

## Lotta al diabete: la Lombardia resta indietro

clicMedicina - [redazione@clicmedicina.it](mailto:redazione@clicmedicina.it)

Aghi, siringhe, strumenti per diagnosticare il tasso di glicemia nel sangue, strisce reattive, aghi punge dito, microinfusori. Si tratta di strumenti a totale carico della sanità pubblica che rappresentano, per le persone con diabete, una realtà con la quale convivere quotidianamente. Ecco perché sta destando scalpore la delibera delle ASL di Varese, già seguita da Pavia, Cremona e Milano, di bandire una gara per la fornitura di questi fondamentali presidi, utilizzando come criterio di aggiudicazione esclusivamente il prezzo più basso, anziché la qualità dei materiali.

Il vincitore di questa assurda gara al ribasso si assicurerà l'esclusiva per la fornitura, per 4 anni più 6 mesi di eventuale proroga, con un grave danno per i diabetici che non potranno restare al passo con i progressi tecnologici e scegliere, insieme al proprio medico, gli strumenti più idonei alla propria terapia né quelli più precisi e affidabili.

Immedie le reazioni delle associazioni dei pazienti. *“Rischiamo di trovarci di fronte a strumenti provenienti dall'area asiatica che non adottano criteri di controllo compatibili con i nostri e si apre la strada alla discriminazione tra chi potrà acquistare i presidi migliori e chi non avrà il denaro per farlo – afferma **Antonio Cabras** Presidente della Federazione Nazionale Diabete Giovanile – Ci sarà un grande disagio, un peggioramento dell'autogestione del diabete, i bambini non potranno più scegliere l'ago meno doloroso e assisteremo a un aumento di ricoveri e complicanze.”*

La Federazione e le altre associazioni che tutelano i diritti delle persone con diabete hanno stilato e firmato un apposito documento di protesta per condannare l'intenzione manifestata dalle Asl lombarde che è in aperto contrasto con le raccomandazioni di AMD (Associazione Medici Diabetologi), SID (Società Italiana di Diabetologia) e SIMG (Società Italiana di Medicina Generale) nonché con tutte le leggi, i decreti e le circolari regionali a tutela delle persone con diabete.

In ultimo – ricorda il documento - solo il 9 luglio 2009 a Roma, in Senato, è stato siglato Il Manifesto dei Diritti delle Persone con Diabete, con il quale viene affermata la libertà nella scelta dei presidi, condivisa tra il paziente e il medico, per l'ottenimento delle prestazioni più efficaci e moderne.